

## LIBRI

## SCHEGGE FUTURISTE

Studi e ricerche

Leo S. Olschki, Firenze, 2012



Tra le iniziative per celebrare il centenario della nascita del Futurismo si pone questa pubblicazione promossa dall'Accademia delle arti e del disegno in collaborazione con l'UIA (Università Internazione-

le dell'Arte) di Firenze, che ha raccolto una serie di studi che indagano le attuali applicazioni di un'avanguardia così seducente per la cultura contemporanea. I curatori Mauro Cozzi, docente di Storia dell'Architettura all'Università di Firenze, e Angela Sanna, docente di Storia dell'arte presso l'Accademia di Belle Arti di Urbino, propongono con alcuni colleghi saggi che snodano variegati aspetti ed ascendenze attuali del movimento marinettiano. Si indaga sulla complessità e l'estensione culturale e temporale del Futurismo, offrendo un ventaglio di riflessioni e analisi su svariati campi creativi, così da offrire nuovi spunti su alcuni peculiari aspetti della produzione non solo dei protagonisti ma anche di personalità poco conosciute. Si segnala la pubblicazione di inediti bozzetti di Giacomo Balla facenti parte degli Uffizi, il carteggio con nuove pagine tra Filippo Tommaso Marinetti e Ardengo Soffici o Roberto Longhi analizzato come "prosatore plastico futurista". Altri saggi riguardano Thayaht ed Emilio Notte che presentano per la prima volta documenti e disegni inediti. Si indagano inoltre ambiti ricercati quali l'occultismo fino ai "futurfiore" e alla realizzazione di giardini "dinamici". Per l'architettura si analizzano opere di Angelo Mazzoni e Virgilio Marchi accanto a progettisti indipendenti ma non immuni al Futurismo quali Pier Luigi Nervi. Le conseguenze dell'apporto del movimento in ambito progettuale ed artistico è evidenziato dalla testimonianza di Gilberto Corretti, uno dei fondatori di Archizoom. Così come l'opera di Enrico Baj ha un debito con le idee programmatiche e con la spinta innovativa del movimento marinettiano. Il testo per quanto specialistico, nella varietà delle proposte si rivolge anche all'appassionato del Futurismo dimostrando ancora una volta quanto sia forte la proposta di un'avanguardia così travolgente e quanto permangano ed abbia sviluppato esiti importanti nella cultura contemporanea.

EM

## STEFANO BICINI 1957-2003

Edizioni Grafiche Sabbioni

Perugia, Trestina, 2012



Il volume, a cura di Sandro Bellu, Marinella Caputo, Claudia Sensi, Maria Sensi e Caterina Terzetti, esce a dieci anni dalla scomparsa di Stefano Bicini e raccoglie 626 riproduzioni (fotografie di Sandro Bellu) di opere realizzate nel corso della breve, ma intensa carriera iniziata presso l'Accademia di Belle Arti di Perugia e subito passata nella New York dei primi anni Ottanta. Determinato ad emergere nella Grande Mela, dopo un decennio Bicini mette a punto il proprio linguaggio trovando il favore di Henry Geldzahler, assessore alla cultura del sindaco Koch, scopritore di Jean-Michel Basquiat e amico di David Hockney, che in più occasioni lo invita ad

esporre. Durante la sua lunga permanenza negli Stati Uniti, Bicini incontra e instaura rapporti di amicizia con musicisti, attori, artisti come Joseph Kosuth, Louise Nevelson, Jasper Johns, che mostrano grande interesse per il suo lavoro che nel frattempo assume i caratteri di un nuovo ed originale espressionismo astratto. Dopo un periodo di quasi venti anni trascorso negli Stati Uniti, rientra in Europa, dividendosi tra il capoluogo umbro e le città di Bologna, Pescara, Amsterdam e, in ultimo, Vienna. Il volume esce in concomitanza con l'esposizione *Stefano Bicini Perugia - New York* (Rocca Paolina di Perugia - "Sala della Cannoniera e sale attigue", 14-27 giugno 2013) ed oltre alle opere raccoglie anche i testi che nel tempo sono stati pubblicati sul suo lavoro tra cui quelli di: Marinella Caputo, Bruno Corà, Walter Guadagnini, Enrico Mascelloni, Maria Sensi, Caterina Zappia.

A B



www.trombinigiuliano.it